



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 1 Reg. Gen. Data 31/01/2017	OGGETTO: Approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex Decreto legge n. 193 del 2016 convertito con legge n. 225 del 2016.
-------------------------------------	--

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno TRENTUNO del mese di GENNAIO, con inizio alle ore 16,55, presso il refettorio dell'Istituto Comprensivo Pascoli - Giovinazzi, in Via Mancini in Castellana Grotte, stante la indisponibilità dell'aula consiliare On G. Semeraro presso la sede Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria urgente, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	ASSENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 14
ASSENTI 3

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. SICURO DR. Giovanni in qualità di VICE SEGRETARIO.
La seduta è pubblica.

All'Appello nominale, disposto dal Presidente ed a cura del Vice Segretario che assiste alla seduta, risultano presenti 14 consiglieri.
Assenti i cons. Ignazzi, Rubino e Scarati.

Il Presidente dichiara valida la seduta e, dopo aver proceduto alla nomina degli scrutatori nelle persone dei cons. Perrone, Rochira W. E D'Ambrosio, dichiara aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Interviene il cons. D'Ambrosio che evidenzia il mancato inserimento all'o.d.g. del punto relativo alle interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Il Presidente assicura che il punto sarà inserito nella prossima seduta consiliare.

Passa la parola al Sindaco per la relazione sul punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 6-ter – “Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali” del decreto legge n. 193 del 2016, convertito con legge n. 225 del 2016, prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non rimosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al regio decreto n. 639 del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2016;
- l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento;
- dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie e che con riferimento alle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada la definizione agevolata comporta l'esclusione degli interessi moratori e della maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'art. 27 della legge n. 689 del 1981;
- il Comune può disporre la definizione con delibera del Consiglio comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, la quale essendo stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 2016 è entrata in vigore il 3 dicembre 2016, sicché il termine entro il quale occorre deliberare è fissato al 1° febbraio 2017;
- entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione occorre darne notizia mediante pubblicazione nel sito *internet* istituzionale del Comune.

Considerato che:

- è opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati;
- la definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune, offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni.

Ritenuto di approvare la definizione agevolata *di tutte le entrate, anche tributarie*, non rimosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento notificati negli anni *dal 2000 al 2016*.

Visto l'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale.

Ritenuto di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non rimosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento.

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, verbale del 27/01/2017, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, dott.ssa Francesca Capriulo.

Acquisito il prescritto preventivo parere di regolarità tecnica espresso dalla Responsabile del Servizio Tributi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Acquisito il prescritto preventivo parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Udita la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi, giusto allegato resoconto per stenotipia, cui si rimanda per relationem

.....*omissis*.....

DATO ATTO che il cons. Rochira G. ha proposto la modifica del regolamento relativamente alla previsione di sole 4 rate – artt. 3 e 4 - proponendo un pagamento rateale in 6 rate per i debiti superiori ad € 500,00.

Il Presidente pone ai voti la proposta del cons. Rochira G., in forma palese, e accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti:	14 cons.
Assenti:	03 cons.
Astenuti:	01 cons. (Loreto)
Votanti:	13 cons.
Favorevoli:	13 cons.
Contrari:	-- cons.

Dispone, quindi, che si apportino la modifica agli artt. 3 e 4 della proposta di regolamento in discussione prevedendo n. 6 rate per il pagamento della definizione agevolata per i soli debitori il cui debito ammonta ad almeno € 500,00.

Quindi pone ai voti la proposta di deliberazione, così come modificata.

UDITO l'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente

Presenti:	14 cons.
Assenti:	03 cons.
Astenuti:	-- cons.
Votanti:	14 cons.
Favorevoli:	14 cons.
Contrari:	-- cons.

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Regolamento comunale, così come modificato, disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento;

2. di dare atto che la presente deliberazione, e l'allegato regolamento comunale, saranno pubblicati entro trenta giorni dall'adozione sul sito *internet* istituzionale del Comune;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n.446 del 1997.

Quindi, stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta del Presidente,

Con separata votazione, unanime e favorevole, resa nelle forme di legge, il cui esito è accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:	14 cons.
Assenti:	03 cons.
Astenuti:	-- cons.
Votanti:	14 cons.
Favorevoli:	14 cons.
Contrari:	-- cons.

DELIBERA

di dichiarare l'immediata esecutività alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs., 18 agosto 2000, n. 2



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

Regolamento
per la definizione agevolata
delle entrate comunali non riscosse
a seguito della notifica
di ingiunzioni di pagamento

INDICE

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento	2
Articolo 2 – Oggetto della definizione agevolata	2
Articolo 3 – Istanza di adesione alla definizione agevolata	2
Articolo 4 - Comunicazione dell'esito dell'istanza di adesione alla definizione agevolata	2
Articolo 5– Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione.....	4
Articolo 6- Mancato, insufficiente o tardivo pagamento.....	4
Articolo 7 – Definizione agevolata degli importi inclusi in accordi o piani del consumatore	4
Articolo 8 – Procedure cautelative ed esecutive in corso.....	4

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 ed in attuazione dell'articolo 6-ter del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, disciplina la definizione agevolata delle entrate comunali, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.
2. Ai fini del presente regolamento, per «Comune» si intende il Servizio Tributi.

Articolo 2 – Oggetto della definizione agevolata

1. Relativamente alle entrate comunali di cui all'articolo 1 non riscosse a seguito della notifica delle ingiunzioni di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, negli anni dal 2000 al 2016, i debitori possono estinguere il debito, senza corrispondere le sanzioni, versando:
 - a) le somme ingiunte a titolo di capitale ed interessi;
 - b) le spese relative alla riscossione coattiva, riferibili agli importi di cui alla precedente lettera a);
 - c) le spese relative alla notifica dell'ingiunzione di pagamento;
 - d) le spese relative alle eventuali procedure cautelari o esecutive sostenute.
2. Per le sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, inclusi quelli di mora e quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Articolo 3 – Istanza di adesione alla definizione agevolata

1. Ai fini della definizione di cui all'articolo 2, il debitore presenta al Comune o al concessionario *per l'imposta di pubblicità* apposita istanza entro il **2 maggio 2017**.
2. L'istanza deve contenere la manifestazione della volontà di avvalersi della definizione agevolata e tutti i dati identificativi del soggetto (cognome, nome o ragione sociale, data e luogo di nascita o di costituzione, residenza, sede legale e domicilio fiscale), i dati identificativi del provvedimento o dei provvedimenti di ingiunzione oggetto dell'istanza, l'eventuale richiesta di rateizzazione dell'importo dovuto di cui all'articolo 4. Nell'istanza il debitore indica altresì il numero di rate nel quale intende effettuare il pagamento, entro il numero massimo di quattro rate (sei rate solo per i debitori il cui debito sia superiore ad € 500,00), di cui l'ultima in scadenza non oltre il **limite massimo del 30 settembre 2018**, nonché l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi, a non attivarne di nuovi o ad accettare la rinuncia, con compensazione delle spese di lite.
3. Il Comune o il concessionario mette a disposizione sul proprio sito istituzionale apposita modulistica nel termine di 15 giorni dall'approvazione del presente regolamento.

Articolo 4 – Comunicazione dell'esito dell'istanza di adesione alla definizione agevolata

1. Il Comune o il concessionario comunica l'accoglimento o il rigetto dell'istanza entro 15 giorni dal ricevimento della stessa, motivando l'eventuale provvedimento di rigetto dell'istanza di adesione. Qualora l'istanza venga accolta, il Comune o il concessionario, comunica entro il **30 giugno 2017** ai debitori l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, le modalità di pagamento, nonché l'importo delle singole rate, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna di esse, attenendosi ai seguenti criteri:
 - a) versamento unico: entro il mese di luglio 2017;
 - b) versamento in due rate di pari importo: entro i mesi di luglio 2017 e aprile 2018;
 - c) versamento in tre rate di pari importo: entro i mesi di luglio e novembre 2017 ed entro il mese di aprile 2018;
 - d) versamento in quattro rate di pari importo: entro i mesi di luglio e novembre 2017 ed entro i mesi di aprile 2018 e settembre 2018;

- e) versamento in sei rate pari importo, per i soli debitori il cui debito ammonta ad almeno € 500,00: entro i mesi di luglio, settembre e novembre 2017 ed entro i mesi di aprile 2018, luglio e settembre 2018.

Nel caso di versamento dilazionato in rate, si applicano gli interessi al tasso legale.

- 2. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione agevolata determina, limitatamente ai debiti oggetto di definizione agevolata, la revoca automatica dell'eventuale dilazione ancora in essere precedentemente accordata.
- 3. La definizione agevolata prevista dal presente articolo può riguardare il singolo debito incluso nell'ingiunzione di pagamento.

Articolo 5 – Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione

- 1. L'adesione alla definizione agevolata di cui al presente regolamento può essere esercitata anche dai debitori che hanno già pagato parzialmente, anche a seguito di provvedimenti di dilazione emessi dal Comune o dal concessionario, le somme dovute relativamente alle ingiunzioni di pagamento di cui all'articolo 2, comma 1, purché rispetto ai piani rateali in essere risultino adempiuti i versamenti con scadenza dal 1° dicembre al 31 gennaio 2017. In tal caso, ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare ai sensi dell'articolo 2, non si tiene conto degli importi già versati a titolo di sanzioni ed interessi, compresi quelli di dilazione, che restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili.
- 2. A seguito della presentazione dell'istanza di cui all'articolo 3, comma 1, sono sospesi, per i debiti oggetto della domanda di definizione, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere relativamente alle rate di tali dilazioni in scadenza in data successiva al 31 gennaio 2017.

Articolo 6 – Mancato, insufficiente o tardivo pagamento

- 1. In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata, ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.

Articolo 7 – Definizione agevolata degli importi inclusi in accordi o piani del consumatore

- 1. Sono compresi nella definizione agevolata di cui all'articolo 2, comma 1, i debiti che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima, della legge 27 gennaio 2012, n. 3. In tal caso, gli importi dovuti possono essere corrisposti nelle modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione dell'accordo o del piano del consumatore.

Articolo 8 – Procedure cautelative ed esecutive in corso

- 1. A seguito della presentazione dell'istanza di cui all'articolo 3, comma 1, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale comunicazione.
- 2. Il Comune o il concessionario, relativamente ai debiti definibili, non può avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi i fermi amministrativi e le ipoteche già iscritti alla data di presentazione dell'istanza di cui all'articolo 3, comma 1, e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, a condizione che non si sia ancora tenuto il primo incanto con esito positivo ovvero non sia stata presentata istanza di assegnazione ovvero non sia stato già emesso provvedimento di assegnazione dei crediti pignorati.



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

Collegio dei Revisori dei Conti

Piazza Principe di Napoli – 74011 – tel. 0998497111 – fax 0998442048 – C.F. 800122507

Oggetto: Parere su proposta di "Regolamento per la definizione agevolata delle Entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

VISTO

- la bozza del Regolamento pervenuta a mezzo PEC il 26/1/2017;
- la proposta di deliberazione per il C.C. avente ad oggetto: "Regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex D.L. 193/2016 convertito con L.225/2016";
- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- l'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- i pareri favorevoli espressi in merito alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 comma 1 D.lgs. 267/2000

RILEVATO

che il regolamento può costituire un utile strumento per contemperare le esigenze dei contribuenti e quelle di riscossione dei tributi da parte dell'Ente

ESPRIME

per quanto riguarda la propria competenza, parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi Paolo Carluccio (Presidente)
Dott. Lorenzo Schirinzi (Sindaco Revisore)
Rag. Angelo Fanizzi (Sindaco Revisore)

Inviato a mezzo PEC il 27 gennaio 2017

Documento informatico firmato digitalmente, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

28 gennaio 2017

File : C:/Documents and Settings/Galli/dikeTmpdir/Parere regolamento definizione agevolata.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 28/01/2017 09.15.40 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : ANGELO FANIZZI
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : FNZNGL65M08C134D
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 16363635
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 26/01/2017 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 26/01/2020 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 27/01/2017 17.31.55 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 28/01/2017 09.15.40 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : LORENZO SCHIRINZI
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : SCHLNZ64L25C448D
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 15760015
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 07/07/2016 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 07/07/2019 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 27/01/2017 15.36.05 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 28/01/2017 09.15.40 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : LUIGI PAOLO CARLUCCIO
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : CRLLPL63B27E815V
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 14636200
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 04/08/2015 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 03/08/2018 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 27/01/2017 16.19.49 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it



COMUNE DI CASTELLANETA
Consiglio Comunale del 31 Gennaio 2017
Convocazione ore 16:30 - Inizio ore 16:55

PRESIDENTE – Carlo NARDULLI

Buon pomeriggio a tutti. Prego Segretario, procediamo all'appello.

SINDACO	Presenti	Assenti			
Giovanni GUGLIOTTI	1				
Elenco Consiglieri	Presenti	Assenti	Elenco Consiglieri	Presenti	Assenti
Annibale CASSANO	2		Vito PERRONE	9	
Agostino DE BELLIS	3		Giuseppe F. ROCHIRA	10	
Michele D'AMBROSIO	4		Walter ROCHIRA	11	
Marisa in Natile DESCRIVO	5		Leonardo RUBINO		2
Stefano IGNAZZI		1	Cosimo SCARATI		3
Rocco V. LORETO	6		Tommaso TRIA	12	
Carmelo LOSPINUSO	7		Carmela TROVISI	13	
Carlo NARDULLI	8		Simonetta G. TUCCI	14	
Presenti 14					
Assenti 3					

PRESIDENTE

Voglio ricordare al Segretario che il Consigliere Rubino mi ha mandato un e-mail perchè non può partecipare all'assemblea perchè è impegnato a Bari. Procediamo alle elezioni degli scrutinatori, per la maggioranza il Consigliere Perrone e il Consigliere Rochira, per la minoranza il Consigliere D'Ambrosio.

La seduta è valida, possiamo procedere alla lettura del primo punto.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex Decreto Legge n. 193 del 2016 convertito con Legge n. 225 del 2016.

PRESIDENTE

La parola del Sindaco.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Voglio far notare che sono diversi Consigli Comunali che non vengono messi all'ordine del giorno le interrogazioni. L'unico momento che abbiamo per poter dire qualcosa di nostro, ci viene negato.

PRESIDENTE

Hai ragione, non è stato possibile perchè c'è stata una convocazione urgente del Consiglio. Il prossimo Consiglio che si terrà fra sette giorni saranno considerati i punti del Consigliere D'Ambrosio.

Prego Sindaco.

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Grazie Presidente. Saprete anche, a livello nazionale è seguito il dibattito relativo ad Equitalia, quindi alla decisione del Governo, c'è stato prima il Decreto Legge, il 193 del 2016, poi è stato convertito nella Legge 225 sempre del 2016.

Queste Legge prevede la possibilità per i Comuni, quindi per Equitalia sostanzialmente, de plano sgravi lo Stato, quindi tutte le spese che andavano pagate ad Equitalia per tutte le procedure di ingiunzioni, quindi sostanzialmente sono state sgravate, le esecuzioni sono state sgravate. È stata data facoltà ai Comuni di regolamentare questo aspetto e, quindi, i Comuni possono disporre una definizione agevolata delle proprie entrate, sostanzialmente quelle tributarie, tutte relative, ovviamente, al momento in cui c'è una procedura di ingiunzione di pagamento. Quindi, rispetto alle somme dovute a titolo di ingiunzione di pagamento, rispetto a quelle somme, i Comuni possono regolamentarsi per andare incontro ai cittadini, dare la possibilità ai cittadini di pagare sorte capitale e interessi, sostanzialmente sgravando tutte le spese relative alla procedura di ingiunzione. Sostanzialmente, stanno aderendo tutti i Comuni d'Italia. Anche noi abbiamo ritenuto, mi auguro che ci possa essere la condivisione su questo, abbiamo ritenuto di aderire a questa possibilità che il Governo ha dato e quindi con questo atto, approvando questo Regolamento, vogliamo disciplinare questa facoltà che viene data ai nostri contribuenti e, sostanzialmente, pensiamo di centrare un duplice obiettivo, perchè questa nostra scelta può rappresentare un'opportunità sia per il Comune, che magari riesce ad ottenere la riscossione di crediti ormai vetusti, abbattendo tutta una serie di costi amministrativi e di contenzioso.

Dall'altro lato il debitore, vedendo la possibilità di ottenere una riduzione del debito, perchè escludiamo le sanzioni, potrebbe essere incentivato a pagare. Sostanzialmente pensiamo di raggiungere questo duplice obiettivo che non è una riflessione che stiamo facendo soltanto noi ma, praticamente, tutti i Comuni d'Italia in questi giorni si stanno riunendo i Consigli Comunali, anche dei Comuni limitrofi.

Andando anche nel merito del Regolamento, si tratta di un Regolamento molto snello, che praticamente viene preso sostanzialmente a fotocopia dall'ANCI e si tratta di un Regolamento di 8 punti, se volete lo possiamo esaminare con più calma. Questo Regolamento di 8 punti che sostanzialmente prevede, disciplina meglio tutta la procedura, sia l'art. 3, quindi c'è istanza di adesione alla definizione agevolata,



poi all'art. 4 c'è la comunicazione da parte dell'Ente Comune di accettazione o diniego dell'istanza di adesione alla definizione agevolata del debito. Poi c'è anche l'art. 5, gli importi che possono anche essere oggetto di rateizzazione.

Sostanzialmente, con questi 8 articoli si va a disciplinare questa possibilità che credo che sia opportuno che tutti quanti noi possiamo dare ai contribuenti del Comune di Castellaneta. Abbiamo ovviamente il parere favorevole dei Revisori dei Conti, che, mi piace sottolinearlo, hanno scritto, hanno rilevato che il Regolamento può costituire un utile strumento per contemperare le esigenze dei contribuenti e quella di riscossione dei tributi da parte dell'Ente. Quindi, rispetto a questo credo che ancor meglio di me gli stessi debitori abbiano potuto sintetizzare un po' quello che è lo spirito, quello che è la *ratio* che ha mosso dapprima il legislatore a prevedere questa possibilità per i Comuni e, successivamente, ha dato la possibilità a noi, quindi la nostra scelta, di portare qui, in Consiglio Comunale, questo atto al fine di adottare questo Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Come al solito siamo all'ultimo giorno utile, mi sembra, il 31 gennaio scade, primo febbraio, domani praticamente, non abbiamo il tempo per poter vederlo questo Regolamento, non è stata convocata nessuna Commissione, eppure la Legge è stata fatta, Sindaco, dal 12 ottobre, se non ricordo male, gli emendamenti di dicembre. Si poteva, c'era tutto il tempo per poter fare la Commissione e vederlo perbene, perchè in alcuni punti, sinceramente, non è che sia molto chiaro.

A me sembra che abbiamo anche un altro Regolamento, quello per i grandi evasori. Abbiamo due Regolamenti, uno per i grandi evasori che non pagano nemmeno la sorta capitale e uno per i poveracci, in cui si chiedono di pagare anche gli interessi, viene soltanto tolta la sanzione ma gli interessi e tutto il resto lo devono pagare. Quindi due Regolamenti, uno per i grandi evasori di milioni di euro che non pagano nemmeno la sorta capitale e uno per i poveracci che devono pagare il capitale più gli interessi. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Dando uno sguardo, così, volevo sapere, prima di tutto qual è la percentuale delle sanzioni per i tributi comunali? C'è una percentuale?

PRESIDENTE

Dottoressa.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Il 30% per l'omesso versamento.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Perchè, se non sbaglio, Equitalia aveva la possibilità di abbattere non solo le sanzioni ma anche le more



e gli interessi nella rottamazione delle cartelle. Vero? Mentre noi stiamo prevedendo(...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

C'è scritto qui, all'art. 2: «relativamente alle entrate comunali di cui all'art. 1, non riscosso a seguito della notifica delle ingiunzioni di pagamento di cui al regio Decreto, i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni versando le somme ingiunta a titolo di capitale di interessi..»

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi gli interessi li versano, le ingiunzioni si pagano lo stesso. Alla fine vengono abbattute soltanto le sanzioni.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Il 30% delle sanzioni.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Mentre Equitalia prevedeva l'abbattimento sia degli interessi che di spese di ingiunzioni.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Per Legge.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma gli altri Comuni come si stanno regolando?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Io so il Comune di Mottola esattamente come di noi si sta regolando. Ti posso dare la certezza. Questo è praticamente il prototipo dell'IFEL, dell'ANCI, come Regolamento.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Come diceva il Consigliere D'Ambrosio, per quanto riguarda la transazione Putignano noi abbiamo abbattuto sia le sanzioni sia le spese di ingiunzioni che anche gli interessi.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Gli interesse moratori però, non gli interessi che sono differenti dagli interessi, perchè gli interessi moratori sono quelli che intervengono successivamente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Si parla di anni e di milioni di euro abbiamo fatto una riduzione di 3 milioni di euro che non è di poco conto.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Ti posso dire che le somme, non parliamo di somme grandissime perchè premettiamo che, tutto ciò che è da Equitalia, va per Legge e quindi non c'è bisogno di regolamentarlo. Le uniche cose che rimangono per l'Ente Locale sono: le ingiunzioni notificate direttamente dall'Ente, tipo quelle per le pinetine, le concessioni, tutte quelle ingiunzioni e poi le ingiunzioni di pagamento che sono ancora in piedi presso la



SOGET.

Dalla SOGET non è che ci sia una grande presenza di, faccio l'esempio, la tassa rifiuti che viene poi praticamente riscossa, quella non con il versamento ordinario, non vengono aggiunte delle sanzioni perchè viene fatta una riscossione coattiva senza sanzioni. Quindi, anche lì, non siamo in presenza né di interessi né di sanzioni. Parliamo, più che altro, delle ingiunzioni relative ad altre entrate extratributarie.

Consigliere Agostino DE BELLIS

All'art. 3, comma 2 forse c'è un errore quando dice, al quart'ultimo rigo: *«oggetto: i debiti cui si riferisce l'istanza assumendo, assume l'impegno»*, che significa assumendo, assume l'impegno?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Sì, forse c'è un refuso. Volevo parlare di un altro refuso, probabilmente di una parola che manca all'art. 4.

Consigliere Agostino DE BELLIS

L'art. 4, per esempio, anche qui: *«il Comune o il concessionario comunica l'accoglimento o il rigetto dell'istanza»*.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Ora spiego perchè il rigetto, perchè potremmo essere non in presenza di un ingiunzione di pagamento notificata dal 2000 al 2016, ma notificata nel 2017, per esempio. Oppure, potremmo essere in presenza di un precedente debito già rateizzato, per il quale non sono stati rispettati i tempi della rateizzazione e in quel caso non può essere assolta, non può essere accolta. Questi sono i casi. Non è a discrezione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ah, non è discrezionale, perchè potrebbe anche sembrare così, se il concessionario o il Comune decide se accogliere o meno. Beh, forse bisognerebbe spiegarlo allora, perchè io non l'ho letto da nessuna parte.

Poi, sinceramente ho provato a capire ma vorrei che mi spiegassi meglio sia l'art. 6 che l'art. 7, perchè non riesco proprio a capire dove si voglia andare a parare.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Ovviamente questa definizione agevolata comporta la rateizzazione in massimo 4 rate del debito tributario ed extratributario. Se io concordo, ovviamente, la rateizzazione e salto uno dei versamenti decade la definizione agevolata del tributo. Quindi, sostanzialmente questo è.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Questo è l'art. 6 o l'art. 7?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

L'art. 6. Riprendono i tempi della prescrizione perchè durante tutto il periodo la prescrizione dei crediti rimane cristallizzata e sospesa e quindi poi riprendono tutti i termini nel caso in cui uno non dovesse versare.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Sarebbe stato il caso di scrivere: *«in caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento anche di una sola rata»* non dell'unica rata, perchè se è dell'unica rata io capisco che questa è l'unica rata (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Può essere anche dell'unica, perchè io faccio la richiesta, il Comune mi concede entro il 30 giugno la definizione agevolata, io a luglio non verso l'unica rata. In quel caso decade il privilegio.

Consigliere Agostino DE BELLIS

L'altro, invece: *«definizione agevolata agli importi inclusi in accordi o piano del consumatore»*, quali sono questi piani del consumatore? Art. 7, è un unico comma.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Se ci sono dei procedimenti presenti in Commissione tributaria o ci sono dei pignoramenti, delle ipoteche legale o se ci sono dei giudizi in corso, ovviamente durante il periodo viene tutto bloccato. Quindi, praticamente, non perdono efficacia, rimangono solo cristallizzati, poi si conclude tutto con il versamento dell'ultima rata.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quando dice: *«in tal caso gli importi dovuti possono essere corrisposti nelle modalità e nei tempi eventualmente previsti nel Decreto di omologazione dell'accordo o del piano del consumatore»*. Qual è il piano del consumatore? A cosa si riferisce? C'è un piano del consumatore? Cioè, pur volendo dire che sono d'accordo, ma a cosa devo essere d'accordo?

Forse un passaggio un Commissione sarebbe stato più semplice.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Lo so, ma non c'erano i tempi per passare effettivamente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma lo sapevamo da ottobre, anche se è stato approvato a dicembre, da ottobre già sapevamo che Equitalia aveva proposto.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Allora, la Legge 93 del 2012 parla della Legge sul sovra indebitamento. Dovrebbe essere, quindi: *«il debitore in stato di sovra indebitamento, creditori con l'ausilio (...) di composizione di crisi»*, quelle del Tribunale, quindi dovrebbe essere il piano di rientro nel caso delle procedure di ristrutturazione, dei piani di ristrutturazione e quant'altro.

Quindi, il piano del consumatore dovrebbe essere il piano di ristrutturazione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Già concordato prima? Possiamo fare un esempio concreto? Io non ho pagato una cartella esattoriale del 2012, devo € 100 all'Amministrazione.



Dott.ssa Francesca CAPRIULO

C'è un piano di ristrutturazione approvato dal Tribunale. Io decido di andare, di chiedere all'Ente Locale di chiudere prima, avendo una riduzione sulle sanzioni, del debito che ho. Nel caso in cui non dovessi più poter assolvere a questa, perché si parla di una rateizzazione di un anno e mezzo, che si conclude entro settembre del 2018, ritorna in vigore quello che era stato approvato dal piano, il piano quello originale. Il piano di ristrutturazione del debito.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sarà un mio limite, non riesco proprio a percepire la cosa. Comunque, ritornando anche a quello che dicevo prima, noi nei confronti del grosso debitore abbiamo tolto gli interessi di mora ma poi abbiamo dato la possibilità di pagare anche parte del debito non al 2018 ma al 2026. A questo punto si potrebbe anche proporre a tutta la cittadinanza di dilazionare il debito e pagare anche noi, cittadini, al 2026. Perché abbiamo accettato una richiesta o abbiamo fatto una proposta noi così ampia nei tempi e perché non possiamo fare la stessa proposta alla cittadinanza di Castellana, che probabilmente alcuni avranno le stesse difficoltà, se non anche superiori.

Equipariamo i debitori e facciamo in modo che tutti abbiano gli stessi doveri ma anche gli stessi diritti.

PRESIDENTE

Ha finito Consigliere De Bellis? Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. Intanto prendo atto di un Consiglio Comunale di pomeriggio, finalmente mi avete ascoltato di fare i Consigli Comunali di pomeriggio, spero che anche il prossimo.

PRESIDENTE

C'è stata la disponibilità di tutti i Consiglieri, altrimenti di mattina, anche per gli agricoltori comunque, visto che il Consiglio è rivolto a loro anche.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Il Consiglio è rivolto a tutti i cittadini, non solo gli agricoltori. Sarebbe opportuno anche per il proseguo, visto che siamo a fine legislatura, continuare a farli di pomeriggio, in maniera tale che chi vuole partecipare partecipi, che sia agricoltore o no, il Consiglio Comunale è pubblico e può partecipare chiunque.

Torniamo al tema, alla questione di questa delibera. Intanto noi non possiamo sistematicamente venire in Consiglio Comunale come se fosse un passaggio così formale, dove la maggioranza chiede all'opposizione o alla minoranza di votare un punto all'ordine del giorno e io questo punto lo condivido, sono d'accordissimo. Lo voto. Però non ci dovete mettere ogni volta nella condizione di votare ad occhi chiusi, o meglio, alla cieca. Mi spiego meglio, il passaggio in Commissione non è stato fatto e sistematicamente ogni volta mi si dice che non c'è stato tempo, non c'è stata la possibilità. Credo che ormai sia diventata una scusa, salvo qualche caso particolare, dove realmente il tempo non c'è. Quindi, se la Commissione avesse lavorato la componente della Commissione della minoranza avrebbe potuto esprimere un suo giudizio o un suo parere.

Oggi io, tra l'altro, che per l'ennesima volta è vero che il Regolamento comunale dice che la documentazione deve essere a disposizione ventiquattrore prima del Consiglio Comunale, ma è anche



vero che volete il mio voto datemi il tempo, la possibilità di leggerlo questo Regolamento. Ieri mattina alle 10:30 le 11:00 la documentazione non era pronta, perchè doveva essere pronta nel pomeriggio, nelle ventiquattrore prima del Consiglio Comunale. Però leggere un documento non significa comprenderlo in pieno. Significa anche approfondirlo, chiedere dei chiarimenti, fare delle verifiche, chiedere tutta una serie, come ha fatto il Consigliere De Bellis, è chiaro, dice: io me lo trovo a leggere in questo momento, l'ho letto ieri sera, ci sono alcune cose che non sono chiare o poche chiare. Addirittura ci sono anche dei refusi che vanno corretti. Questo è un lavoro che va fatto con calma.

Quindi, io non volendo entrare molto nel merito, anche se a lume di naso non so se è consentito eliminare solo le sanzioni o potremmo, potevamo andare oltre le sanzioni, cioè eliminare qualche altra spesa, tipo gli interessi, tipo gli oneri di notifica, perchè ho l'impressione che la richiesta di pagamento in quattro rate entro il 2018, con la sola riduzione delle sanzioni, non porterà molto risultati. Cioè, se l'obiettivo è quello di venire incontro al cittadino contribuente che non riesce a pagare una cartella esattoriale e nello stesso tempo l'obiettivo è garantire al Comune un'entrata anche se ridotta, credo che questo obiettivo sarà difficile da raggiungerlo, perchè togliere solo le sanzioni e far pagare entro, se non ho letto male, settembre 2018, diciamo che non ci sono le condizioni per stimolare il contribuente a pagare. Ora, io non so se questo è un limite al di là del quale non possiamo andare, questo possiamo fare massimo quattro rate, settembre 2018, togliamo le sanzioni punto e basta oppure possiamo togliere altro, prossimo allungare il periodo. Io non lo so. Ecco perchè questi temi andavano e andrebbero approfonditi.

Rispetto a questo se qualcuno mi potrebbe dire perlomeno se questo è il massimo che potevamo fare oppure se c'è la possibilità di andare oltre, di fare ancora di più. Se mi rispondete adesso, siamo in Consiglio Comunale. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Dottorressa, prego.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Stavo leggendo questa nota dell'IFEL. Praticamente l'art. 6 della disciplina delle definizioni agevolate parla soltanto delle sanzioni, non fa alcuna menzione degli interessi di mora. Infatti stavo proprio leggendo questa parte. L'art. 6ter introduce una disciplina applicativa specifica differenziata rispetto all'art. 6: *"definizione agevolata dei ruoli"* che prevede l'abbuono delle sole sanzioni, senza menzionare gli interessi di mora, mentre rimette alle decisioni delle Amministrazioni locali la regolamentazione dei criteri e delle modalità di accesso alla definizione agevolata.

Quindi, la formulazione dell'articolo lascia ampi margini di autonomia rispetto ai criteri direttamente normati previsti dall'art. 6. I termini entro settembre 2018. I termini non possono essere allungati. Quello è il termine ultimo. Si può modificare, nel senso che, un esempio faccio, lì dove sono previsti versamento in un'unica rata, potremmo prevedere un'unica rata fino i debiti ad € 100 oppure prevedere anziché 4 rate, 5 rate, 6 rate, però sempre l'ultima rata deve cadere nel settembre 2018.

Potremmo stabilire anziché tutti i crediti dal 200 al 2016, soltanto quelli dal 2000 al 2010 oppure potremmo prevederlo non per tutte le entrate del Comune ma soltanto per le entrate tributarie, soltanto per le entrate extratributarie. Da quel punto di vista si può regolamentare, da quel punto di vista si può intervenire ma sui particolari che non sono decisi dalla norma. Quindi, da quel punto di vista abbiamo incluso tutta la tipologia di entrate e dell'arco temporale più ampio possibile.



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Possiamo solo aumentare il numero delle rate, eventualmente, per importi chiaramente di una certa. Possiamo anche specificarlo questo, può essere un'ulteriore possibilità, se vogliamo.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Si può aumentare le rate ma l'arco temporale parte sempre da luglio 2017 a settembre 2018. Non cambia nulla da quel punto di vista.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Lo so che non cambia molto, però i certi importi, da un certo importo in su. È chiaro che non vado a ridurre i € 100 in 4 rate. Magari stabiliamo un importo al di sopra del quale si può chiedere una rateizzazione più ampia, come numero di rate, se vogliamo. È la mia proposta.

Ribadisco il concetto di prima, se volete il mio voto, condividiamo questo, mettiamoci qualcosa anche di nostro. La proposta è quella di aumentare il numero delle rate per importi superiori ad € 500, ad € 1.000, stabiliamo insieme, perché per le cifre basse credo che sia inutile aumentare il numero delle rate. Questa è la mia proposta, se siete d'accordo.

SINDACO

Fermo restando che da ciò che ha detto la dott.ssa Capriulo, per quelli che sono i margini che ci vengono lasciati dalla Legge, quindi quello che rientra nella nostra discrezionalità, fermo restando l'arco temporale individuato dal legislatore nazionale, noi possiamo modificare anche il numero delle rate. Quindi, in un anno e mezzo anziché dare tre opzioni, un'unica rata piuttosto che 3 rate, 4 rate, non so quante ne ha previste il Regolamento, noi prevediamo per gli importi superiori ad € 500, mi pare di capire, prevediamo 6 rate, 7 rate.

Se questa è la proposta dell'opposizione, della minoranza, del consigliere Rochira, mettiamola come volete, per parte mia non c'è nulla di ostativo, sentiamo la maggioranza.

Consigliere Vito PERRONE

Tutto quello che può agevolare i cittadini ci vede favorevoli e su questo non ci sono dubbi. Io ritengo, dottoressa, che questo è un Regolamento che non ci limita, perché nulla vieta al Consiglio Comunale di predisporre anche agevolazioni a cittadini in difficoltà, ad imprese in difficoltà, di dire: «devi pagare in tre anni, in quattro anni». Quindi possiamo, nei vari Regolamenti che abbiamo e l'abbiamo già fatto in passato, dire: se l'impresa è in difficoltà e dobbiamo salvaguardare il debitore, si può tranquillamente in Consiglio Comunale prevedere un'altra fattispecie e allungare questo periodo. Penso che dobbiamo distinguere i momenti.

Questo è un momento che appartiene a delle cartelle, quindi legato alla Legge, però nei Regolamenti comunali il Comune, l'Ente comunale può anche fare altro e può andare anche oltre, sia ben chiaro e l'abbiamo già fatto con altri debitori, non soltanto con i grandi debitori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Perrone. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Solo una domanda: ma quando parliamo di pagamenti, parliamo di una cifra omnicomprensiva? Cioè,



se uno è debitore negli anni di 3, 4 cartelle, vengono raggruppate o parliamo anno per anno?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Dipende dal creditore. Il debitore nell'istanza individua quali sono i debiti per i quali chiede questa rateizzazione. Ovviamente, ho detto, deve avere delle caratteristiche, tipo: che ci sia un'ingiunzione di pagamento a monte, perché se non c'è l'ingiunzione di pagamento non si potrebbe avanzare neanche la richiesta.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Se uno non ha pagato per 5, 6 anni l'IMU, per esempio (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Deve esserci l'ingiunzione di pagamento. Se c'è l'avviso di accertamento, non è un'ingiunzione. È quella ai sensi del regio Decreto (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

In quel caso vengono comunque tutti (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Può chiedere. Se ha delle ingiunzioni per 5, 6, 7 anni, varie annualità, può chiedere ed è unica, vengono tutte accorpate.

SINDACO

Agostino, lo dica, io non l'ho seguita tanto da vicina la cosa però all'art. 4, al comma 3, quando dice: la definizione agevolata prevista dal presente articolo, l'articolo disciplina le comunicazioni, accettazione o diniego, può riguardare il singolo debito incluso nell'ingiunzione di pagamento. Quindi, ti arriva un'ingiunzione cumulativa e tu puoi anche discutere. Quindi la scelta è tua come debitore.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Giusto per capire di che cifre potevamo parlare chiaramente. Quindi può essere una cifra minima come più.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco LORETO

Io vorrei fare una prima considerazione su i provvedimenti che servono per chiudere una vicenda che riguarda un'inadempienza da parte del contribuente. Cioè, vorrei fare alcune considerazioni sul significato stesso, sui contenuti delle sanatorie, di tutte le sanatorie. Le sanatorie, a mio modo di vedere, sono sempre atti ingiusti. Partiamo da questo presupposto. Cioè servono per mettere una pietra tombale su una violazione di Legge, su una violazione di Regolamenti comunali che viene consumata da un cittadino.

Quindi, rendiamoci conto che partiamo da questo presupposto: la sanatoria è sempre un atto ingiusto. Ingiusto non nei confronti del cittadino inadempiente ma nei confronti dei cittadini che hanno regolarmente pagato alle scadenze. Ora, questo non significa dare la croce addosso al cittadino



inadempiente. Il cittadino spesso non paga perchè non può pagare, perchè la pressione fiscale è indecente, a dir poco indecente, soprattutto in certi casi la pressione che riguarda la fiscalità locale, cioè quella dei Comuni. Voglio fare un solo esempio: pensiamo, ad esempio, a quello che accadrà quando arriveranno gli avvisi ai cittadini per la tassa rifiuti urbani nei prossimi anni. Ho detto nel prossimo anno, pensando di stare ancora nel 2016. Quindi, quando arriverà la cartella per il pagamento della TARI quest'anno, i cittadini si accorgeranno che la pressione fiscale già di per sé indecente, è diventata indecente all'ennesima potenza. Responsabilità gestionali dell'Amministrazione Comunale che vengono scaricate sulle spalle dei cittadini.

In pratica che cosa voglio dire? Voglio dire che nel 2016 è stato appaltato il servizio di nettezza urbana, è stato appaltato ad un prezzo a base d'asta già di per sé superiore di 7/800 mila euro all'anno in più rispetto alla gestione criticatissima da noi, che abbiamo anche denunciato nelle sedi opportune, della gestione della ditta Avvenire.

Cioè, in pratica, una pressione fiscale locale per quanto riguarda la tassa rifiuti solidi urbani, già indecente di per sé, adesso è indecente all'ennesima potenza. Cioè, bisogna scaricare sui cittadini € 800.000 in più di spesa assolutamente ingiustificata, perché il servizio è rimasto tale e quale. Non c'è ancora la differenziata, non c'è ancora la differenziata porta a porta. In pratica, nel contratto attuale, quello che probabilmente non è stato ancora firmato o se è stato firmato, nonostante la nuova ditta stia già lavorando da ben 6 mesi senza contratto, si parte da un prezzo a base d'asta di € 800.000 in più rispetto all'indecente prezzo già pagato alla precedente ditta. Quindi, stiamo davanti a questi dati, per cui il cittadino che non paga ha qualche giustificazione. Ripeto, la sanatoria è un atto ingiusto nei confronti di chi paga ma chi non paga ha anche qualche giustificazione.

Ho voluto fare l'esempio della TARI 2017, quando arriveranno le cartelle i cittadini troveranno un ulteriore aumento rispetto ad un pessimo servizio reso alla cittadinanza. Abbiamo trovato una giustificazione per i cittadini, il provvedimento ingiusto in linea di principio, in via generale comincia a diventare assimilabile da parte nostra, condivisibile, comincia ad essere varabile, approvato. Io voglio sollevare altre questioni, questo provvedimento sarà efficace? Ci aspettiamo da questo provvedimento magari chissà quali risultati? Oppure dobbiamo cominciare a tener conto che ci sono alcune condizioni ostative che rendono questo provvedimento pannicello caldo, che non risolverà il male.

Voglio fare un primo esempio: pensate, ad esempio, alla tassa di occupazione suolo pubblico, chi non ha mai pagato e quindi non ha avuto avvisi di accertamento etc., quindi sia oggi moroso, continuerà a non pagare. Tutto quello che non ha pagato in questo quindicennio, sedicennio sarà cancellato, non si recupererà niente. Basta guardarsi attorno e si vede che ci sono alcuni esercizi commerciali che occupano marciapiedi, che occupano in via stabile, addirittura con strutture ormai stabili suolo pubblico e che non hanno mai pagato e continuano a non pagare.

Altra questione. Io sto chiedendo inutilmente, vanamente, ogni giorno, quasi, sto salendo sul Comune e devo rincorrere la dott.ssa Capriulo per avere delle risposte a delle notizie semplicissime, relative all'ICI e all'IMU. Quindi alla situazione nei pagamenti di alcune grandi ditte per l'ICI e per l'IMU. Devo fare la rincorsa della dott.ssa Capriulo quasi ogni giorno nei corridoi, perché non riesco ad avere queste risposte che io ho formulato verbalmente e per iscritto ripetutamente. Ora, voce ufficose che si è persa la memoria, cioè, il cervellone per quanto riguarda l'ICI, IMU, è andato in tilt, si è persa la memoria. Immaginate un poco i grandi evasori ICI/IMU se si affretteranno domani a fare la domanda di rottamazione dei loro debiti pregressi o se non c'è mai stata ingiunzione. Prego.

**Dott.ssa Francesca CAPRIULO**

A questo proposito volevo giusto specificare una cosa, che i dati non è che sono, presso l'Agenzia delle Entrate i versamenti sono presenti, bisogna prenderli, scaricarli e rielaborarli, riportarli. Non è che si sono persi completamente. Cioè, io ora non riesco ad avere, lei mi fa l'interrogazione non riesco a vederlo ma i dati non sono andati persi.

Consigliere Rocco LORETO

Dottorressa, vuole che gliele elenchi tutte le domande che io ho fatto per iscritto che non hanno avuto risposte da parte sua? Le ho portate appresso. Quindi eviti, se è necessario m'interrompa tutte le volte che vuole, però eviti di mettere altra carne a cuocere, perchè sono in grado di smentirla sempre con documentazione scritta, con lettere protocollate regolarmente e a lei regolarmente consegnate. Non più tardi di ieri quando lei è stava parlando con il dott. Petruzzelis, io mi resi conto che stava facendo delle cose sicuramente serie, per cui dissi: «ripasso domani», oggi giravo, giravo ma non riuscivo a rintracciarla. Ma è soltanto l'ennesimo episodio.

Chiudiamo parentesi, per carità di patria. Ho detto prima, ho fatto prima considerazioni sull'aspetto morale che c'è sotto tutte le sanatorie. Adesso ho fatto altre considerazioni sulla faccenda dell'efficacia di questo Regolamento, di questo provvedimento. Mi consentirete di ripetere qualcosa che è stato già detto sui ritardi. Lei, Sindaco, nel Consiglio Comunale del 14 dicembre scorso, quello fatto a Palazzo Catalano, ebbe a vantarsi oppure a mostrare soddisfazioni per il fatto di aver visto il Decreto con l'emendamento di cui voi siete stati precursori a febbraio dell'anno scorso, quando è stato fatto il Regolamento per i grandi evasori, quel Regolamento a cui faceva allusione prima il Consigliere D'Ambrosio. Ora, lei ebbe a dire che ha visto il Decreto prima ancora della firma, che noi eravamo stati, che voi eravate stati gli antesignani, ma visto che si trovava lì, poteva ispirare un'ulteriore correzione di questo Decreto e prevedere gli interessi, perché voi siete stati gli antesignani anche dall'abbattimento degli interessi per i grandi evasori. Oppure, visto che si trovava lì, a Palazzo Chigi, poteva pure suggerire di fare in 4 rate, 4 rate dice la Legge, al massimo 4 rate, art. 6, 4 rate, quindi questi tentativi di andare a 5, a 6, a 7 e ad 8, probabilmente sono tentativi che cozzano contro un muro rappresentato dall'art. 6 del Decreto 193, convertito in Legge 225 del 2016. Per cui, si poteva anche lì suggerire, visto che voi eravate stati gli antesignani il 12 febbraio e poi addirittura 2 mesi dopo, il 12 aprile avevate portato la fine del pagamento del debito di 8 milioni e 300 mila, fino a 10 anni. Probabilmente una ventina di rate se stiamo parlando di rate semestrali oppure 10 anni se si tratta di rate annuali, 10 rate.

Oggi i poveracci, diciamo i piccoli evasori devono pagare in 4 rate e in un anno, da adesso un anno e qualcosa, un anno e mezzo entro agosto, entro la fine di agosto. Diciamo i piccoli evasori. I grandi evasori hanno un Regolamento sontuoso che è quello che voi avete approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 12 febbraio, modificata da una successiva, la delibera, due mesi dopo, n. 18 del 12 aprile 2016. Ora, io lamento, come hanno fatto i Consiglieri che mi hanno preceduto, il ritardo nell'affrontare questo problema. Questo è un problema serio nel quale le opposizioni, chi vi parla, avrebbe potuto dare un contributo notevole anche per cercare di smussare queste angolosità che io ho messo in risalto, queste diversità di comportamento che ci stanno nei vostri comportamenti sia per quanto riguarda i grandi evasori che per quanto riguarda i piccoli evasori. Cioè, voi per il gruppo *Nuova Concordia*

- 1) avete abbattuto gli interessi;
- 2) avete dilazionato fino a 10 anni il pagamento del debito;
- 3) avete anche stabilito un tetto per debiti fiscali, un tetto al ribasso.



Avete stabilito, non ve lo ricordate più, ve lo ricordo io, avete detto che questo Regolamento vale soltanto per debiti fiscali pari o superiori a 20 mila euro. Cioè, avete detto che questo Regolamento privilegiato vale solo per i grossi, lo avete scritto questo, lo avete approvato. Avete scritto questo. Per cui adesso ci troviamo davanti a due Regolamenti per la grande evasione della fiscalità locale. Quella delibera n. 10 e delibera n. 18, 12 febbraio rispettivamente e 12 aprile 2016, per i grandi, per i piccoli la delibera che uscirà da questo Consiglio Comunale. Quindi, ritardi nell'affrontare il problema, eravamo alle prese per chissà per quale problema, convocare la Commissione. Le domande del prof. Agostino De Bellis pocanzi, hanno dimostrato che molte questioni potevano essere risolte in una seduta di Commissione. Per la delibera n. 10 fu convocata la Commissione più volte, per la delibera di oggi non è stata convocata la Commissione. Eppure dal 3 dicembre, giorno in cui è entrato in vigore il Decreto Legge 193, convertito in Legge 225 del 2016, dal 3 dicembre in poi sono passati 58 giorni durante i quali poteva essere convocata la Commissione, poteva essere convocato il Consiglio Comunale.

Ora, nel merito mi sono anche espresso, mi riservo eventualmente anche in dichiarazione di voto di completare, io vorrei farvi una proposta non provocatoria, una proposta concreta. Noi vogliamo affrontare, vogliamo avere un approccio positivo nei confronti di questa deliberazione. Non è stata convocata la Commissione? Bene, il Consiglio Comunale lo si può riconvocare domani in prosecuzione, domani si fa ancora in tempo. Domani è l'ultimo giorno non oggi. Si può convocare il Consiglio Comunale per domani e alla fine di questo Consiglio si riunisce la Commissione oppure la riunione dei capigruppo e si apportano tutte le verifiche, anche per correggere quei refusi che sono stati indicati pocanzi dal Consigliere De Bellis. Per cui non sto chiedendo una dilazione dei tempi, una dilazione per cercare di perdere tempo, come si suol dire, oppure per cercare di creare intralcio. L'approccio è positivo. Alla fine del Consiglio senza continuare la discussione su questo punto, si affronti con una riunione qua dentro stesso e si aggiorni a domani il Consiglio, così si fa una cosa seria. È una proposta che io faccio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Volevo giusto fare un po' il punto della situazione, perchè credo che ci sia un po' di confusione e forse l'occasione è ghiotta per fare un po' di passerella politica, perchè abbiamo iniziato a parlare di rifiuti, che nulla c'entrano con la questione di oggi e sono state dette una serie di inesattezze.

Io concordo su tutta la discussione fatta rispetto all'istituto della sanatoria. In teoria non andrebbero fatte sanatorie, concordo pure su quanto detto prima ma i cittadini vengono vessati, non è che non vogliono pagare, non possono pagare e qua stranamente ci troviamo sulla stessa lunghezza d'onda. Perchè non possono pagare? Subito dopo siamo andati fuori strada, dice: *«perché il Comune di Castellaneta fa pagare di più, arriveranno cartelle, richieste di pagamento della TARI esorbitanti»*. Sta succedendo una cosa semplicissima in Puglia, mi meraviglia che sia sfuggita a qualcuno che ha parlato prima di me. I progetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani non vengono redatti dal singolo Comune. È dal 2012 che ormai c'è l'ARO, sono ambiti di raccolta ottimale e si stanno inserendo tutta una serie di nuovi servizi nella raccolta, che non prevediamo noi, sono previsti dall'ARO. Gli importi relativi alle spese di raccolta rifiuti solidi urbani non le determiniamo necessariamente noi ma li determina l'ARO. Se è vero che determinati servizi magari richiedono un esborso maggiore per quello che attiene la raccolta, va da sé, questo è l'auspicio, questa è la fase di transizione, va da sé che se si aumenta la raccolta differenziata quei maggiori costi di raccolta dei rifiuti dovrebbero essere equilibrati da un maggiore esborso per il



conferimento in discarica, perchè l'indifferenziato in tal quale, l'ammontare complessivo dell'indifferenziato dovrebbe essere inferiore rispetto a quello degli anni precedenti. Siamo esattamente in questa fase di transizione, se volete sui rifiuti lo approfondiamo quando e dove volete il tema ma oggi che di tutto si tratta tranne che di rifiuti, gettare così questo argomento, quando invece al Comune di Castellana Grotte, una mia modestissima opinione, i cittadini non avrebbero dovuto per niente pagare le tasse sulla raccolta dei rifiuti, quando c'era aperta la discarica, dovrebbero i signori gestori della discarica a pagare il servizio di raccolta dei rifiuti. Però, se dico questo, probabilmente qualcuno pensa che la voglio buttare in polemica e lascio perdere, però sui rifiuti c'è molto da approfondire e io non mi sottraggo, per chi mi consocce, alla discussione.

Così come su ICI ed IMU. Cioè, si è parlato dei grandi contribuenti, io poi non voglio sorridere perchè può mandare una mancanza di rispetto, può sembrare una mancanza di rispetto nei confronti di chi parla ma anche e soprattutto nei confronti del Consiglio Comunale intesa come istituzione, come massima assise di questo Comune ma siamo veramente al ridicolo su tante cose, perchè? Quando si dice ai grandi e mi dispiace che l'hanno detto quasi tutti, perchè all'inizio ho visto un approccio diverso anche da parte di Rochira e di De Bellis: *«ai grandi contribuenti vengono dati maggiori possibilità»*. Non è vero, perchè quando è stato modificato il Regolamento rispetto alla possibilità per i piccoli contribuenti di fare una transazione e poter pagare, aderire alla richiesta dell'Amministrazione con una serie di agevolazioni, abbiamo applicato una normativa nazionale. Rispetto, loro dicono, ai grandi contribuenti, rispetto al gruppo Putignano, aggiungo io, ricordiamoci Putignano che non ho fatto venire io a Castellana Grotte, per capirci, rispetto al gruppo Putignano abbiamo applicato una normativa nazionale. Cioè, abbiamo fatto non un copia ed incolla, cioè abbiamo preso appieno una parte della Legge relativa alla ristrutturazione del debito e l'abbiamo messo nel Regolamento comunale.

Sostanzialmente, ha detto bene prima il Consigliere Loreto, siamo stati antesignani su questo, perchè questa che stiamo facendo oggi, quella che un mese fa ha fatto il Governo, ha fatto il Parlamento in sede di conversione del Decreto Legge, noi l'abbiamo fatto qualche mese prima e abbiamo sgravato le sanzioni e qualcuno ci diceva che non si potevano sgravare le sanzioni. Lo ha fatto subito dopo il Governo, sostanzialmente aderendo a quella che è stata la nostra imposizione. Su cosa avremmo agevolato questo grande contribuente? Fermo restando che noi non abbiamo scritto gruppo Putignano. Chiunque si trova in situazione di fallimento e aderisce all'istituto della ristrutturazione del debito, si chiama Putignano, chiunque si chiama, può aderire. Questo abbiamo detto, perchè è già in una procedura fallimentare. Cioè, chi si trova in questa procedura fallimentare può fare questo. Lo dice la Legge nazionale, non lo dico io.

Rispetto a questo se le sanzioni, ora, quelle di Equitalia le hanno sgravate per Legge, quelle legate ai Decreti ingiuntivi dei Comuni le stiamo sgravando noi come le stanno sgravando tutti i Comuni d'Italia, cosa avremmo fatto di trascendentale rispetto a questo grande contribuente? Perchè poi dobbiamo ragionare sulle carte e sugli atti, cosa avremmo fatto? Gli avremmo abbonati degli interessi. A conti fatti così non è, perchè nei conteggi che noi abbiamo presentato al gruppo Putignano, abbiamo inserito oltre 100 mila euro, che sono, grossomodo, gli interessi legali che avrebbe dovuto pagare. Andiamo avanti su questa famosa transazione. Noi ci siamo trovati rispetto ad un bivio. Noi ci siamo trovati, possiamo affrontare tutte le discussioni che volete, leggermente mi sono preparato e forse è stato un errore richiamare il Consiglio del 14 dicembre, Consigliere Loreto. Dove lei ha detto delle cose esatte, perchè è da ascrivere a merito di questa Amministrazione, non dico del Sindaco, la risoluzione di un problema che tanti altri non sono stati capaci di risolvere e quando noi abbiamo suggerito al Governo e alla Regione, pur non avendo qui cariche regionali e cariche nazionali, oggi, a Castellana Grotte, credo che vada merito di questo e quando lei dice scherzando: *«bene avrebbe fatto a suggerire qualche ulteriore modifica»*, in



realtà lo stavamo facendo. Sto sbagliando dott.ssa Capriulo? Eravamo in diretta con alcuni componenti della Commissione bilancio della Camera, c'era pure una del Senato, quando c'hanno detto: signori è orientamento del Governo (correggimi se sbaglio) recepire la richiesta dell'ANCI perchè questo che stiamo oggi approvando questo Regolamento di cui stiamo dotando il nostro Comune in esecuzione di una Legge nazionale, sostanzialmente è stata proposta dall'ANCI, ANCI Puglia e ANCI Nazionale. Il Governo si è orientato nella richiesta dell'ANCI Nazionale. Ora, modificare anche le richieste dell'ANCI Nazionale non ci arriviamo per il momento, per il futuro vedremo.

Rispetto a questo non abbiamo fatto nulla di trascendentale, oggi stiamo recependo un Regolamento che è rivolto a tutti i contribuenti. Poi la Legge prevede discipline particolari, per contribuenti che si trovano in situazioni particolari, non c'è bisogno di una laurea in economia e commercio e giurisprudenza per sapere questa cosa, basta sfogliare la Legge ma rispetto, se poi entriamo nel caso specifico, vogliamo entrare nel merito del gruppo Putignano, sul quale farei una discussione sulla genesi del gruppo, dell'investimento, della creazione del debito, farei una discussione ma potremmo stare anche 3, 4 ore a discutere, forse anche di più, rispetto a questo noi non abbiamo nessuno sconto, perchè gli abbiamo tolto le sanzioni, le ha tolte il Governo subito dopo a tutti; rispetto agli interessi nei conteggi siamo riusciti sostanzialmente a recuperarli. La cosa che non è stata detta e mi meraviglio di alcuni, non di tutti, che noi su € 8.300.000 che stiamo riuscendo ad incassare, dopo anni che il grande contribuente non pagava, una metà ce la sta dando subito, € 2.700.000 li ha già versati, nessuno ci credeva, anzi c'era qualcuno che mi sfidava, se il gruppo Putignano dovesse pagare noi, poi fra qualche mese ne parleremo più diffusamente. € 2.700.000 li ha già pagati, € 1.300.000 questioni di giorni. Quindi, sul 100% del debito, il 50% lo paga subito. Incominciamo a mettere i puntini sulle "i".

Non stiamo dando 10 anni, sono 8 anni, non sono 10 siamo scesi ad 8, fatevi un attimino i conteggi. Non stiamo dando 10 anni su € 8.300.000, stiamo dando 8 anni su € 4.000.000. D'accordo? Primo tassello. Dice: ma perchè stiamo dando 8 anni? Io avrei dato anche 20 anni, perchè? Ve lo dico rapidamente: uno perchè ci paga il 2% di interessi su quegli importi, invece qui si applicano solo gli interessi legali che sono lo 0 virgola qualcosa. Quindi, sull'importo che noi stiamo rateizzando ci pagano il 2% ma quel 2% sapete a cosa serve? Perchè il minuto dopo che viene omologato il piano del gruppo, che poi non è del gruppo Putignano, è del fondo Serenissima che ha rilevato il gruppo Putignano. Finalmente non avremo più rapporti con il gruppo che altri hanno fatto venire a Castellana Grotte. Quando passerà e sarà omologato il piano, quel credito noi possiamo semplicemente scontarcelo in banca. Quei 4 milioni residui noi andiamo in banca, rispetto a quei 4 milioni di residui, è un credito che andiamo a mettere all'incasso e la banca ci chiede di pagare l'1,7. Motivo per cui, arrotondando, abbiamo chiesto a questo grande contribuente di pagarci il 2%, che sono i soldi che poi vanno pagati alla banca, perchè non è che li vado a pagare io. Quindi noi sostanzialmente così facendo siamo già riusciti in buona parte a recuperare il nostro credito, il loro debito e continueremo a recuperarlo in tempi molto più brevi di quelli che sono stati descritti prima.

Quindi, dire che abbiamo due Regolamenti. Poi, altro passaggio, sto per chiudere. Quando si dice: *«ma perchè non facciamo la Commissione..»*, ha detto prima il Consigliere Perrone, se ci sono proposte da fare noi il Regolamento lo possiamo cambiare in qualsiasi momento, non è che ce lo devo dire Renzi o Emiliano o qualcun altro. Quindi, se ci sono proposte relative al Regolamento o agevolazioni che possiamo noi, con la nostra fiscalità locale prevedere per determinate categorie di cittadini meno abbienti, ci fermiamo e ne parliamo. Oggi siamo qua, sì, forse in ritardo ma siamo qui per applicare una normativa nazionale che ci impone una determinata scadenza temporale. Rispetto a questo, dice: *«ma noi sospendiamo il Consiglio»*, per me possiamo sospendere, lo possiamo riprendere per tutta la nottata e



Consigliere Rocco LORETO

Commettete sempre un errore voi. Mi faccia finire il ragionamento. Stavo per dire in che cosa consiste la super ball o, per dirla con Travaglio, la super cazzola che il Sindaco ha buttato nella discussione e che adesso viene ripresa dal Presidente del Consiglio. La tassa doveva essere pagata dai cittadini di Castellana per il semplice motivo che era gratis il conferimento dei rifiuti in discarica ma non era gratis il trasporto dei rifiuti, la raccolta dei rifiuti che veniva fatta con gli operai comunali, veniva fatta con degli operai assunti, i cosiddetti lavoratori flessibili.

PRESIDENTE

Non c'era spesa aggiuntiva.

Consigliere Rocco LORETO

Questi venivano pagati dal Comune. Sto dicendo che la tassa era calibrata, era gratis solo lo smaltimento in discarica.

PRESIDENTE

Anche la manodopera in quanto era a carico del Comune in quanto gli impiegati erano del Comune.

Consigliere Rocco LORETO

Presidente, non capisco quello che lei sta dicendo. Le sto dicendo che la spesa che veniva poi scaricata sui cittadini si componeva di due voci: raccolta, trasporto in discarica. Chiaro? quello era a carico del Comune e qualcuno doveva pagarla quella spesa. Prima questione. Ciò che era gratis era lo smaltimento in discarica. Chiaro? Lo smaltimento in discarica, gratis, consentiva di non aumentare la tassa rifiuti solidi urbani per 13 anni e così è stato fatto.

PRESIDENTE

Ho fatto una domanda, ho detto: all'epoca del Sindaco Martellotta, avevamo già la discarica?

Consigliere Rocco LORETO

Che c'entra! Quell'aumento abnorme che fu decretato nell'88, dott. Onofrio Brizio, buonanima, Assessore alle finanze, quell'aumento servì, perchè erano già affiorati i debiti fuori bilancio, si disse all'epoca per 3 miliardi di vecchie lire, poi si scoprì che era 4 volte di più. Magnatta si arrivò a 7 miliardi, poi dopo, a luglio '91, si arrivò a circa 12 miliardi. Cioè, quell'aumento fu decretato per pagare i cioffi del Comune, i debiti del Comune non perchè c'era un aumento di spese per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Prima questione.

Seconda questione. Gruppo Putignano, chi lo ha fatto venire qua. Sindaco, io già l'ho corretta una volta, e lei non può insistere nel dire delle balle, ad Annibale piace l'aggettivo sesquipedale, quindi balle sesquipedale, oppure supercazzola, per dire con Travaglio, oppure super balla, come ho detto poc'anzi io. Il gruppo Putignano è venuto a Castellana agli inizi degli anni '70, io non ero nemmeno Consigliere Comunale, non ero nemmeno iscritto al vecchio partito comunista. C'era il Sindaco Semeraro (...).

Interviene il SINDACO fuori microfono

C'era il Sindaco Semeraro, al quale Sindaco Semeraro credo che né io né lei ci possiamo paragonare, che disse al papà di Nicola Putignano, Giovanni Putignano che lei conosceva ed io non ho conosciuto, mi



avrebbe fatto piacere, disse: tutto questo progetto di lottizzazione che voleva fare Sofia Loren all'epoca, te lo vai a fare da un'altra parte, altrimenti tu diventi padrone del mio territorio. Ed è stata respinta quella proposta, che sostanzialmente era quella (...).

Consigliere Rocco LORETO

Lei dovrebbe studiare la storia di Castellana. Lei inventa delle pagine di storia di volta in volta con una freschezza, una fluidità, con una faccia tosta. Cioè, mi vuol far vedere l'atto dove sta scritto quello che dici tu? Perché il programma Ionio Europa che prevedeva 50.000 posti letto nel territorio di Castellana Marina è stato bocciato da altri soggetti giuridici che stanno a Roma, non stanno nella nostra zona. Poi fu dimezzato a 25.000 posti letto, poi è venuta la variante 9 aprile 1980, Amministrazione prof. Giuseppe Romano, che invece ha reso possibile l'insediamento. Quindi, il gruppo Putignano intanto stava agli inizi degli anni '70. L'Onorevole Semeraro non ha messo nessun veto, a meno che lei non abbia qualche documento a me sconosciuto, dal quale si evince una circostanza come quella da lei riferita, che è una superballa, glielo dico in anticipo, perché non lo troverà mai questo documento che testimonia il no di Semeraro a quell'investimento.

Poi, ha detto un'altra superballa. Ha detto che ciò che ho detto nel Consiglio, ciò che lei ha detto nel Consiglio Comunale del 14 dicembre, è qualcosa che va ascritto a nostro merito, perché abbiamo spinto il Governo, il Parlamento a fare questa modifica, questa sanatoria con questo Decreto 193 convertito in Legge 225. Anche questa è una superballa, perché lo dicemmo già nel Consiglio Comunale del 12 febbraio 2016, quando si discuteva la delibera di Consiglio Comunale n. 10, cioè la modifica al Regolamento della IUC, la sanatoria per i grandi evasori, quella che noi abbiamo definito la sanatoria per i grandi evasori, l'abbiamo detto allora che stava lavorando per una modifica legislativa sia l'ordine nazionale dei commercianti sia l'ANCI, però de iure condito, cioè, in base alla legislazione vigente all'epoca quell'operazione, quella deliberazione non si poteva fare e continuo a dire che non si poteva fare, nonostante questa modifica legislativa.

Ora, io aggiungo adesso, oltre all'ANCI e oltre alla fondazione nazionale dei commercialisti, con un documento che posseggo, che se vuole glielo lascio, documento del 31 gennaio (...). Non mi ha dato proprio niente lei. Lei mi ha dato una paginetta con l'emendamento proposto. Qua, invece, è un documento articolato nel quale si dice che anche la Corte di Giustizia Europea ha ritenuto che quella norma andava varata. Cioè, praticamente, se il Governo ha fatto quel Decreto Legge non lo ha fatto perché il Sindaco di Castellana, Gugliotti, è andato a suggerire e quindi ad ascrivere a se il merito etc. A gennaio 2016 i commercialisti avevano presentato questo documento, avevano presentato l'emendamento che lei mi fornì in copia, l'ANCI aveva fatto altrettanto e la Corte di Giustizia Europea aveva stigmatizzato il comportamento dell'Italia che non metteva sullo stesso piano la transazione fiscale presso gli Enti Locali e la transazione fiscale presso gli agenti di riscossione. Quindi la smetta di ascrivere dei meriti che assolutamente non ha.

Stanno aspettando lei a Palazzo Chigi per fare le Leggi. Siamo arrivati a queste ridicolaggini che dobbiamo sentire in un luogo sacro, qual è un Consiglio Comunale.

Andando al merito della questione, voi rovinare anche occasioni nelle quali le opposizioni sono venute con un approccio positivo alla questione, non perché quello che avete prodotto voi sia chissà quale prodotto amministrativo. È qualcosa veramente di ridicolo quello che avete prodotto. Refusi tipografici a parte, qualcosa di pasticciato, è un autentico pasticcio e ci troviamo nella condizione per noi drammatica di votare, perché non possiamo privare migliaia di cittadini che sono pressati fiscalmente in maniera ingiusta dalla possibilità di risparmiare cifre che magari possono anche essere esigue ma in certi casi



possono essere anche sostanziose.

Per cui io voterò a favore del provvedimento, qualunque esso sia, solo per questo motivo ma, ripeto, il provvedimento che voi ci sottoponete è un provvedimento che fa schifo da capo a piede.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Prego Sindaco.

SINDACO

Si è parlato prima di supercazzola, si è parlato di sesquipedale sciocchezze, io mi permetto di dire un'altra cosa che, un modo dire molto caro al mio padre, io mi ispiro al Consigliere Loreto, lei mente sapendo di mentire. Perché? Quando parla, dice: «*questo è un pasticcio..*», tutte queste accuse le rivolga all'ANCI, all'IFEL (...).

Interviene il Consigliere Rocco LORETO fuori microfono

SINDACO

Lei mi ha detto, io non l'ho interrotta.

Interviene il Consigliere Rocco LORETO fuori microfono

SINDACO

No, non se la sono neanche studiata per la verità, aggiungo io. Al di là di questo, senza offesa per l'ufficio, al di là di questo finivo il problema. Se ci sono delle critiche le può muovere al Sindaco di Bari. Rispetto al quale, per chi si vanta, io sarei quello che si vanta, ha avuto modo di dire il Consigliere Loreto che i suoi colleghi Senatori sono arrivati a dirlo che era necessario clonarlo per la sua efficienza, (...).

Consigliere Rocco LORETO

Lei è un bugiardo congenito. Ho parlato di un sindacalista e le faccio anche il nome. Lei è un bugiardo congenito. Le bugie ce le ha stampate sulle bocca.

SINDACO

Mi fa piacere, come la pecora Dolly, lei andrebbe clonato, aggiungo pure questo. Finivo, sui rifiuti, sulle tasse, dice: «*non veniva pagato il conferimento in discarica, venivano pagate solo le spese di raccolta*». Innanzitutto, tutto gravava sul bilancio comunale in maniera indistinta, prima, oggi la Legge impone, ditemi che sbaglio pure su questo, che le spese di raccolta e smaltimento siano al 100% a carico dei cittadini con una disciplina completamente diversa di gestione del bilancio. È vero o sto dicendo bugia?

Rispetto a questo, quando parlava delle due voci, dice: una volta è raccolta, un'altra voce è conferimento in discarica, raccolta e trasporto e conferimento in discarica. Io cercavo di spiegare una cosa semplicissima e lo ripeto, che noi non avremmo dovuto pagare neanche le spese di raccolta e trasporto perché, per tutto quanto c'hanno inquinato con quella benedetta discarica, con le roliaty avrebbero dovuto sopperire a tutto quello che abbiamo pagato, come è successo in altre parti d'Italia e vado oltre.



Voci in aula

SINDACO

Non so di cosa stia parlando, poi me lo spiegherà. Le stavo rispondendo a tono, quando lei ha detto: perchè non avete fatto anche quello ad 8 anni? Provavamo anche a suggerirlo, ma non ne abbiamo avuto la forza perchè è intervenuta l'ANCI Nazionale, ha chiuso il pacchetto e il Governo ha fatto sua la proposta dell'ANCI. Questo è quello che abbiamo detto.

Rispetto ad oggi, a questa disciplina e su Putignano possiamo confrontarci quando volete, rispetto ad oggi questa disciplina noi possiamo, secondo il mio modestissimo avviso che non sono un cultore della materia e non merito neanche di essere clonato, non me lo ha mai detto nessuno, neanche le donne, rispetto a questo, io credo che l'unica possibilità che abbiamo è quella indicata dal Consigliere Rochira Giuseppe, di ragionare sul numero di rate, perchè tanto la durata temporale, tanto le tipologie di tributi che possono essere sgravate, sono stanzialmente quelle, le sanzioni. Quindi, rispetto a questo se ci fermiamo tre secondi per definire come articolare il numero di rate e andare incontro ai contribuenti che hanno un debito superiore ad € 500, lo inseriamo nel Regolamento e lo approviamo e abbiamo fatto una cosa semplice e giusta.

PRESIDENTE

Sindaco, abbiamo detto che tra 7 giorni dobbiamo ritornare in Consiglio, ci sarà la convocazione della Commissione per discutere i vari Regolamenti, tra questi si potrebbe mettere all'ordine del giorno anche la modifica di questo nuovo Regolamento e portarlo, semmai, giusto per lettura al prossimo Consiglio. Sospendere adesso per portare.

Siccome è l'unica soluzione, io credo che per prima della prossima seduta consiliare e in occasione della convocazione credo da parte del Presidente della Commissione (...).

Voci in aula

Consigliere Vito PERRONE

Sindaco, chiedo scusa, in riferimento a quello che ha detto il collega Rochira, noi possiamo inserire le rate che vanno da 4 ad 8.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

La proposta è semplicissima: per importi superiori ad € 500, la rateizzazione passa da 4 a 6. Quindi 6 rate trimestrali, perchè sono 18 i mesi, da marzo a settembre, quindi fino ad un massimo di 6 rate trimestrali per importi superiori ad € 500.

PRESIDENTE

Possiamo votare per questa proposta? Favorevoli alla proposta del Consigliere Rochira Giuseppe?

Consigliere Rocco LORETO

Dicevo, che io esprima il motivo per cui mi astenga. Mi astengo per il semplice motivo che nel momento in cui ho letto l'art. 6, comma 1, io non esprimevo delle certezze interpretative, tant'è vero che avevo chiesto una pausa di riflessione, anche di poche ore, per arrivare ad una definizione nell'ultimo giorno utile che è domani. Davanti alla considerazione che l'art.6, comma 1, dice certe cose, al massimo 4



rate e l'art. 6 TER, poi, in sede di conversione in Legge del Decreto, non parla più del numero delle rate, quindi una certezza interpretativa migliore di questa, cioè acquisendo anche un parere di chi ne sa più di noi, a me sembrava utile.

Non essendo stato possibile fare questo, nell'incertezza interpretativa delle norme di cui all'art. 6 e dell'art. 6 TER, io mi astengo.

PRESIDENTE

Favorevoli alla proposta di Giuseppe Rochira?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Giuseppe Rochira al punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

13 favorevoli e 1 astenuto. Possiamo procedere, adesso, all'approvazione del Regolamento? Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Passiamo alla trattazione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to SICURO dr. Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SICURO dr. Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 06/02/2017 e vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al 21/02/2017.

(Prot. n. _____ del __/__/2017).

IL MESSO COM.LE

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to SICURO dr. Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☒ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SICURO dr. Giovanni

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SICURO dr. Giovanni

